

# Imprese sociali: il calcolo dei lavoratori svantaggiati si fa per “teste”

di [Antonella Madia](#)

Pubblicato il 5 Giugno 2019

Il Ministero del Lavoro si è espresso con riferimento al calcolo da effettuarsi per verificare la rispondenza del numero dei soggetti svantaggiati impiegati alle prescrizioni di legge. Il numero minimo di lavoratori appartenenti a tali categorie “deboli” non si effettua per ore lavorate bensì per “teste”

*Il Ministero del Lavoro si esprime con riferimento al calcolo da effettuarsi nelle realtà di cui al [D.Lgs. n. 112/2017](#) per verificare la rispondenza del numero dei soggetti svantaggiati impiegati alle prescrizioni di legge. Così il numero minimo di lavoratori appartenenti a tali categorie “deboli” non si effettua per ore lavorate bensì per “teste”, proprio per via della finalità delle norme del Decreto medesimo.*

## Collocamento nell'impresa sociale di lavoratori svantaggiati

Il Ministero del Lavoro si è espresso nei giorni scorsi con riferimento alla definizione di impresa sociale, ovvero quella impresa che ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del D.Lgs. n. 112/2017 e ss.mm., viene considerata tale in quanto rispondente a specifici requisiti.

L'impresa sociale infatti, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 112/2017, viene considerata di interesse generale, indipendentemente dal suo oggetto, quando all'interno dell'attività d'impresa, “per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale”, sono occupati:

- a. **lavoratori molto svantaggiati** ai sensi

## Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento